

Per conseguenza, se l'onorevole Fili-Astolfone pensa bene alla cosa, vedrà che si è fatto un vantaggio ai proprietari. (*Ai voti! ai voti!*)

**Presidente.** Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo 4.

(*E' approvato.*)

### Si annunzia una domanda d'interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

**Presidente.** È pervenuta alla Presidenza la seguente domanda di interrogazione:

“ Il deputato Giudici desidera fare un'interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici sul nuovo treno celerissimo Milano-Lucerna. „

Prego l'onorevole ministro di agricoltura e commercio di darne avviso all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

### Continua la discussione del disegno di legge per disposizioni contro la fillossera.

**Presidente.** Se la Camera non si oppone, crederci di rimandare a domani, alle 2 pomeridiane, il seguito della discussione.

*Voci.* Domani è domenica.

*Altre voci.* Finiamola adesso! (*Sì! sì! No! no!*)

**Berti, ministro di agricoltura e commercio.** Pregherei la Camera di finire la discussione. (*Sì! sì! Andiamo avanti!*)

**Presidente.** Sono agli ordini della Camera.

“ Art. 5. L'articolo 5 della legge 3 aprile 1879, n° 4810, è così modificato:

“ Le spese per ispezioni, per gli studi e per le visite, sono a carico dello Stato. Quelle per la distruzione e per la indennità ai proprietari sono per una metà a carico dello Stato e per una metà a carico del consorzio obbligatorio di provincie. Il carico di ciascuna provincia non potrà eccedere l'ammontare di una sovrimposta di 4 centesimi sopra ogni lira d'imposta diretta governativa. È autorizzato il Ministero di agricoltura, industria e commercio a formare, udito il parere della Commissione per la fillossera ed il Consiglio di Stato, la circoscrizione dei consorzi di provincie, come sarà consigliato dalle infezioni fillosseriche scoperte o che si potranno scoprire.

“ Le sette provincie della Sicilia, sin dalla promulgazione della presente legge, formeranno unico consorzio obbligatorio. „

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fili-Astolfone.

**Perelli.** Domando di parlare.

**Presidente.** Scusi, onorevole Perelli; prima l'ha domandato l'onorevole Fili-Astolfone.

**Fili-Astolfone.** Ed io gli cedo il mio turno.

**Presidente.** Ha dunque facoltà di parlare l'onorevole Perelli.

**Perelli.** L'articolo 5 del progetto ministeriale, propone che le spese per la distruzione dei vigneti e per le indennità ai proprietari, siano per un terzo a carico dello Stato e per due terzi a carico dei consorzi obbligatori delle provincie; la Commissione invece propone che questa spesa sia ripartita per metà a carico dello Stato, e per metà a carico della provincia. Io mi permetto di essere di un parere diverso, e credo che tutta la spesa debba essere a carico dello Stato, imperocchè i provvedimenti che si vogliono adottare con questo disegno di legge hanno un interesse nazionale.

Comprendo che le provincie che coltivano più largamente la vite abbiano in questo un interesse particolare; ma bisogna tener conto delle condizioni speciali in cui questa legge si presenta. L'Italia in sostanza chiede un grave sacrificio alla Sicilia; e si vuole imporre il sistema distruttivo non tanto per giovare alla Sicilia, quanto per prevenire i danni che ne potrebbero derivare alle altre provincie d'Italia. Ora, accettando il criterio del Ministero e della Commissione, si verrebbe ad addossare un duplice peso alla Sicilia, la quale non soltanto soffrirebbe il danno dell'estirpazione, ma anche il danno del concorso nell'indennizzo ai proprietari a maggior profitto delle altre provincie. Quindi, anche come elemento di conciliazione, io desidererei che la spesa fosse posta per intero a carico dello Stato.

Aggiungerò che, tanto nel disegno di legge ministeriale come in quello della Commissione, si accenna ad un consorzio di provincie da costituirsi, udito il parere della Commissione della fillossera e del Consiglio di Stato.

Ora non vi è chi non veda quanta libertà di azione venga lasciata al Ministero, e i pericoli che l'indeterminatezza della dizione della legge può occasionare.

Quindi io ritengo di far cosa utile presentando un emendamento all'articolo 5, precisamente nel senso che le spese per ispezioni, per gli studi, per le visite, per la distruzione e per l'indennità ai proprietari, siano a carico dello Stato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bordonaro.

**Bordonaro.** Signori, anch'io sono nello stesso ordine d'idee dell'oratore che mi ha preceduto. Qui